

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il tasso di disoccupazione (3,8%) è basso, leggermente al di sotto anche della già bassa media regionale (3,99%)</li> <li>▪ La Provincia di Vicenza è quella in cui assieme a quella di Treviso sono più evidenti le caratteristiche di imprenditorialità distrettuale. La base economica è solida e molto variegata, con una netta prevalenza dei settori produttivi intermedi su quelli finali</li> <li>▪ Vicenza possiede un patrimonio storico-artistico-monumentale di livello globale (è iscritta nella lista del patrimonio mondiale UNESCO) senza essere al momento oggetto di flussi di turismo di massa</li> <li>▪ La scena culturale giovane mostra segnali di vivacità e si cominciano a notare fenomeni di aggregazione legata alle attività culturali e creative; grande potenziale di formazione di un 'quartiere culturale' innovativo attorno al possibile recupero dell'area ex Domenichelli, in posizione strategica nel quadro urbanistico della città di Vicenza</li> <li>▪ Si segnalano esperimenti di convergenza tra le forme di cultura più istituzionalizzate e le espressioni della cultura giovanile</li> <li>▪ Il Centro C4 di Caldogno costituisce un laboratorio sperimentale fortemente innovativo per l'art-based learning e un potenziale polo di decentramento dell'attività culturale di qualità nella fascia periferica del distretto</li> <li>▪ Il circuito delle ville venete, ancora fortemente sotto-utilizzato dal punto di vista dell'utilizzo e della programmazione culturale, può costituire un sistema di contenitori di straordinario interesse, diffuso sul territorio e potenzialmente aperto anche ad attività innovative e sperimentali</li> <li>▪ Il sistema produttivo e la società civile stanno sviluppando, anche grazie al contributo del polo universitario in via di sviluppo e del CUOA, una progressiva sensibilità per i temi della formazione e della conoscenza che collocano il distretto tra le realtà più attente alle opportunità emergenti della knowledge economy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fattori di congestione: alta densità abitativa, elevata densità del parco automobilistico</li> <li>▪ Edificazione incontrollata che ha fortemente compromesso la qualità ambientale del territorio e promosso attività e utilizzi ad alto impatto ambientale</li> <li>▪ Cultura della valorizzazione economica molto orientata alle forme tradizionali (residenziale, commerciale, terziario) pur in presenza di un buon orientamento potenziale all'economia della conoscenza</li> <li>▪ Scarsa capacità di utilizzo efficace della forte identità storico-culturale, e in particolare del sistema delle ville</li> <li>▪ Scarsa capacità di attrazione di talento esterno pur in un contesto di sensibilità e attenzione per i temi dell'economia della conoscenza</li> <li>▪ Forme di dualismo territoriale centro/periferia dal punto di vista culturale, per quanto a livelli inferiori a quelli riscontrati nel DiCE 2</li> <li>▪ Progressivo indebolimento del posizionamento culturale forte sul settore dell'architettura</li> <li>▪ Apertura alla cultura giovanile più focalizzata sull'animazione che sul sostegno alla sperimentazione e alla ricerca</li> <li>▪ Capacità di leadership del centro maggiore (Vicenza) relativamente scarsa nei confronti del potenziale territorio di riferimento</li> </ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Vicenza possiede le condizioni per divenire uno dei centri trainanti della regione dal punto di vista dell'aggregazione giovanile a base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rischio di una valorizzazione semplicistica e superficiale dell'animazione culturale giovanile che</li> </ul>

<p>culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La disponibilità di spazi importanti da riconvertire a scopi culturali con ragionevoli possibilità di attenzione e di coinvolgimento dei principali attori locali potrebbe trasformare la città in un laboratorio di sperimentazione avanzato nel contesto regionale</li> <li>▪ I territori periferici del distretto mostrano una vivacità potenziale che potrebbe portare ad una attivazione culturale diffusa sull'intero territorio</li> <li>▪ Processi di integrazione meno conflittuali rispetto ad altre aree della regione</li> </ul>	<p>può preludere a fenomeni di gentrificazione culturalmente indotta (il glamour creativo come colore locale trendy)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rischio di un mancato consolidamento sul territorio di istituzioni di punta dedite alla ricerca e sviluppo e alla ricerca di qualità</li> <li>▪ Rischio di una incompleta o parzialmente inefficace attività di tutela e controllo ambientale a fronte di impatti di notevole entità che mettono a rischio la sostenibilità di lungo termine di parti importanti del territorio</li> </ul>
--	--